

TRADE BUSINESS

AFFARI E PROTAGONISTI DEL COMMERCIO MODERNO

Giuseppe Morchio



oltre 2 milioni di €

Carlo Puri Negri



Vincenzo Vitelli



da 1 a 1,5 milioni di €

Gianluca Bolla



Giacomo Biviano



da 500 mila a 1 milione di €

Sergio Foti



Marco Saltalamacchia



da 350 a 500 mila €

Paolo Sangiorgi



Mario Colombo



da 250 a 350 mila €

Alberto Grignaffini



Paolo Gerevini



da 150 a 250 mila €

Paola Aruta



Chi sono e quanto valgono i **600** MIGLIORI MANAGER ITALIANI

Jarno Trulli: i miei acquisti tra Londra e Pescara

Da anni vive a Londra dove frequenta i centri commerciali alla ricerca delle ultime novità. Senza rinunciare però alle tradizioni del made in Italy: la pasta De Cecco e i biscotti del Mulino Bianco

Per tre anni consecutivi è stato campione italiano di Karting. Subito dopo, nel 1991, diventa campione del mondo. Campione anche nella Formula 3 in Germania. In Formula Uno esordisce nel '94, Gran Premio del Brasile, e dopo tre anni incomincia ad andare a punti. Sale sul podio due volte, l'ultima lo scorso agosto ad Hockenheim, dove si classifica terzo con la sua Renault. Una carriera da leader quella di Jarno Trulli, il pilota italiano che ha chiuso la classifica piloti 2003 all'ottavo posto. Di lui Flavio Briatore dice: «È un grande pilota, che resterà con noi. Speriamo di dargli un'ottima vettura l'anno prossimo». Nato a Pescara, 29 anni fa, nel segno del Cancro, Jarno vive nella campagna inglese, a dieci minuti da Londra. Ed è lì che abbiamo raggiunto questo ragazzo serio, volitivo, divertente, prima della partenza per Indianapolis. Non per parlare però di Formula Uno, ma per scoprire i suoi gusti di shopper.

Che differenza c'è tra i supermercati italiani e quelli inglesi?

Ormai sono tutti uguali: si trovano le stesse cose, gli stessi cibi. Qui la frutta e la verdura hanno solo un sapore diverso. Può darsi per la mancanza di sole. Da noi questi prodotti sono sicuramente più saporiti.

Le mancano alcuni prodotti italiani?



Fortunatamente a Londra si riesce a trovare quasi tutto. Il meraviglioso irrinunciabile parmigiano. Trovo anche la pasta Cocco, una pasta abruzzese che compro in una boutique di prodotti italiani, fatta col vecchio sistema: essiccata a 47° anziché a 90° come la maggior parte della pasta. Il pastificio Cocco lavora ancora con i

macchinari del 1910. È un prodotto che ha un sapore effettivamente diverso. Se non la trovo, opto per la De Cecco.

A Londra va al supermercato? Certo, vado in boutique per certi prodotti e al supermercato, al Waitrose, per altri.
E in Italia?

Non spesso. Quando torno sono coperto da mille attenzioni, mia madre pensa a tutto e mi fa trovare i piatti preferiti.

Mi ha detto che è appena tornato dalla spesa. Cosa ha comprato?

Oggi com: kiwi, pesche, una sogliola di Dover, fresca naturalmente, insalata verde e pomodori.

So che vive solo. Ricorre ai piatti pronti e ai surgelati?

Mai.
Allora è un bravo cuoco...

Amo mangiare bene. Preferisco andare tutti i giorni a fare la spesa. Comprò molto verdura. Se trovo il pesce fresco lo prendo. E poi cucino i miei piatti preferiti: pollo con patate, coda di rospo con patate, sogliola di Dover con funghi. Spesso organizzo cene per i miei amici. Cucino per loro anche la pizza.

Ha preso l'abitudine inglese del the?

Il the inglese è qualcosa di eccezionale. Io bevo volentieri perché ha un sapore davvero splendido e quando vengo in Italia lo porto sempre a mia madre e alla mia ragazza.

Com'è la sua colazione?

Latte tiepido con miele, non uso lo zucchero, una puntina di cacao nel latte per dargli un po' di colore e biscotti italiani, sempre e solo i Rigoli del Mulino Bianco della Barilla.

E ai pasti cosa beve? Birra?

Non bevo birra. Preferisco un piatto di pasta o di carne accompagnato dal mio vino.

Ed era proprio al vino che volevo arrivare. Ho sentito l'intervista che le ha fatto Marco Franzelli a Unomattina dove ha presentato il suo vino.

Che non si chiama Jarno Trulli, ma Podere Castorani.

Questa è un'attività di famiglia, una passione o una scelta dettata dal fatto che il vino è un settore in crescita?

Devo dire che è un po' tutto questo: mio nonno si è sempre dedicato alle vigne. L'Abruzzo si presta molto bene alla produzione del vino e i vini del centro sud comincia-



no a dire la loro, non solo a livello nazionale ma anche internazionale. In più, sono testimonial dell'Abruzzo nel mondo. Mi sembrava una cosa buona rivalutare questo Montepulciano d'Abruzzo che forse ad oggi è un po' sottovalutato. Le nostre vigne coltivate in maniera biologica. Abbiamo 32 ettari, ma ne utilizziamo solo 5 o 6; il primo anno abbiamo fatto 18 mila 500 bottiglie il secondo anno 22 mila 500.

Pensa di investire ancora in questo business?

A fine anno inizieremo a costruire una cantina bellissima, che dai progetti dovrebbe diventare la più bella d'Abruzzo.

Volete farvi conoscere all'estero?

Abbiamo grande successo negli Stati Uniti, a New York. Siamo già presenti in Canada, Svizzera, Austria, Germania e Inghilterra.

Torniamo al suo soggiorno inglese. Che negozi frequenta?

Mi piace molto andare nei centri commerciali, nei grandi magazzini dove trovo un po' di tutto. Soprattutto le ultime novità che io cerco continuamente. Mi piace stare al passo con i tempi soprattutto a livello tecnologico. Amo moltissimo anche l'antiquariato, frequento quindi mercatini e negoziisti nascosti.

Quali prodotti hi-tech possiede?

Ho due cellulari: l'ultimo Siemens SL55 e un Sony Ericsson T68. Ho un pc portatile Sony. Negli ultimi quattro anni ho avuto solo Sony. Mi ci sono trovato molto bene. Poi uso sempre il palmare. Della Sony ho anche la macchina fotografica, la fotocamera digitale e un televisore.

Dove compra i vestiti?

Non sono un grande shopper. Comprò jeans Diesel, ho diversi capi di Laura Biagiotti per la quale ho sfilato recentemente. Comunque all'estero mi diverto a cercare capi un po' stravaganti.

Quali ristoranti frequenta?

Non sono un assiduo frequentatore di ristoranti, tanto meno di discoteche e pub. Quando vado fuori con gli amici scelgo un ristorante italiano, come Villa Marina a Henley.

Come si mantiene in forma?

Molta preparazione atletica, faccio un po' tutti gli sport, dalla palestra all'attività aerobica: ciclismo, corsa, tennis e arrampicata.

Che bicicletta usa?

Renault per quanto riguarda la mountain bike, la Carrera Pitbull per la strada.

Quale macchina guida?

Una Renault Vel Satis quando sono in Italia. Qui ho una bellissima Mégane e sto aspettando la Mégane Cabrio. ■